

I Promessi Sposi

In conclusione il romanzo è una favola semplice del bene e del male, il poema della Giustizia o il romanzo della Grazia?

MARIELLA GIROLAMI, 17 febbraio 2011, ore 15



S'immagini il lettore il recinto del lazzeretto, popolato di sedicimila appestati; quello spazio tutt'ingombro ...



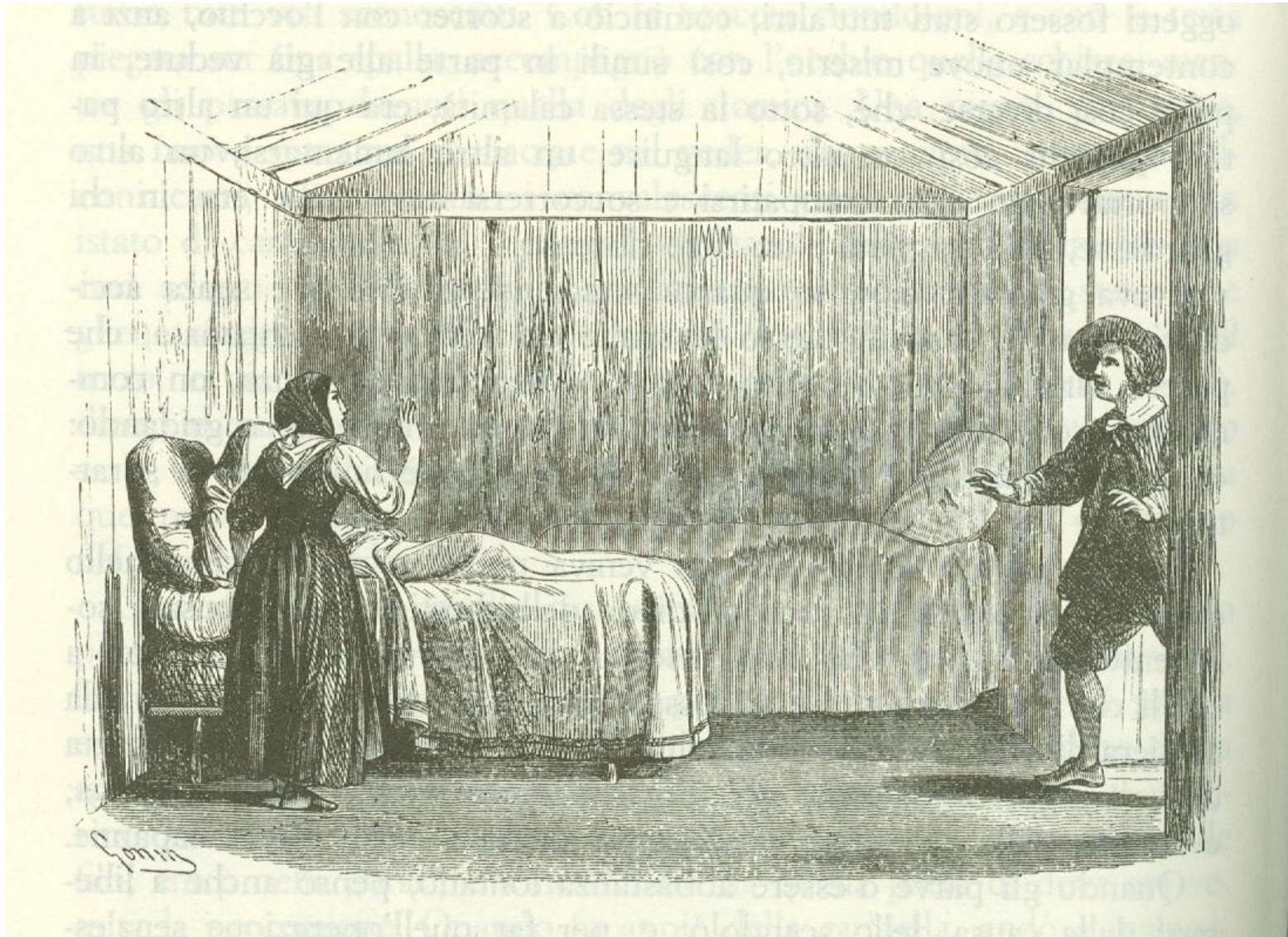
«Ma tu, come sei qui? Perché vieni così ad affrontar la peste?»



«Benedicilo, e sei benedetto. Da quattro giorni è qui come tu lo vedi»



La cappella ottangolare che sorge, elevata d'alcuni scalini, nel mezzo del lazzaretto, era, nella sua costruzione primitiva, aperta da tutti i lati, senz'altro sostegno che di pilastri e di colonne, una fabbrica, per dir così, traforata ...



«Lucia! v'ho trovata! Vi trovo! Siete proprio voi! Siete viva!»
esclamò Renzo, alzandosi, tutto tremante.

Il bello era a sentirlo raccontare le sue avventure: e finiva sempre col dire le gran cose che ci aveva imparate, per governarsi meglio in avvenire. - Ho imparato, - diceva, - a non mettermi ne' tumulti: ho imparato a non predicare in piazza: ho imparato a guardare con chi parlo: ho imparato a non alzar troppo il gomito: ho imparato a non tenere in mano il martello delle porte, quando c'è lì d'intorno gente che ha la testa calda: ho imparato a non attaccarmi un campanello al piede, prima d'aver pensato quel che possa nascere -. E cent'altre cose.



Lucia però, non che trovasse la dottrina falsa in sé, ma non n'era soddisfatta; le pareva, così in confuso, che ci mancasse qualcosa. A forza di sentir ripetere la stessa canzone, e di pensarci sopra ogni volta, - e io, - disse un giorno al suo moralista, - cosa volete che abbia imparato? Io non sono andata a cercare i guai: son loro che sono venuti a cercar me.

Quando non voleste dire, - aggiunse, soavemente sorridendo, - che il mio sproposito sia stato quello di volervi bene, e di promettermi a voi.

Renzo, alla prima, rimase impicciato. Dopo un lungo dibattere e cercare insieme, conclusero che i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione; ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani; e che quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore.

Questa conclusione, benché trovata da povera gente, c'è parsa così giusta, che abbiám pensato di metterla qui, come il sugo di tutta la storia. La quale, se non v'è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta, e anche un pochino a chi l'ha raccomandata. Ma se in vece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta.

I Promessi Sposi

In conclusione il romanzo è una favola semplice del bene e del male, il poema della Giustizia o il romanzo della Grazia?